



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Discriminazione e disuguaglianza nell'accesso alla casa della popolazione straniera a Bologna

Alice Lomonaco

Dipartimento di Sociologia e Diritto
dell'Economia

Perché indagare l'accesso alla casa?

La questione abitativa è **#INTEGRAZIONE**

Le conseguenze dovute a una sua mancanza o una sua incompleta fruizione si possono osservare in molte sfere dell'esistenza:

- la salute,
- gli esiti scolastici,
- il benessere individuale e familiare.

Al domicilio sono per altro associati molti diritti, che vengono riconosciuti solamente se in presenza di una residenza.



Disagio abitativo, un caso studio

Obiettivo:

indagare l'esistenza di **disuguaglianze** e **discriminazioni** nell'accesso al bene casa per la popolazione straniera residente nella città di Bologna

Perché l'accesso alla casa?

Nelle società contemporanee la qualità della vita è calcolata attraverso il raggiungimento del benessere individuale e familiare; l'abitare ricopre un ruolo fondamentale.

Perché la popolazione straniera?

L'immigrazione ha trasformato e sta modificando il profilo stesso del paese, assumendo oggi un innegabile carattere strutturale. La presenza di oltre cinque milioni di residenti stranieri è infatti una componente quotidiana e permanente dello spazio sociale: di quello urbano e, in misura crescente, di quello rurale.



Framework teorico

Ho utilizzato nel fornire una descrizione del fenomeno del disagio abitativo la prospettiva analitica propria degli ***housing studies***, all'interno del più ampio ambito della sociologia del territorio.

I riferimenti teorici utilizzati rimandano a questo ambito di studio e lo sguardo privilegiato per l'analisi è quello della **vulnerabilità abitativa**, della **discriminazione** e della **disuguaglianza**.

In che modo può essere studiato?

Il disagio abitativo è un fenomeno complesso da intercettare e indagare. Anche per questo motivo è parsa opportuna la scelta metodologica del *mixed method*, perché sia possibile illustrare non solo l'ampiezza del fenomeno, ma anche cercare di cogliere gli aspetti inerenti all'esperienza di chi il disagio lo vive quotidianamente.



Disegno della ricerca

- 1) l'analisi delle politiche pubbliche abitative regionali per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica (ERP); **#DiscriminazioniIstituzionali**
- 2) l'analisi dei dati censuari 2001 e 2011; **#disuguaglianze**
- 3) l'osservazione diretta presso il Sindacato Unitario Nazionale Inquilini e Assegnatari (SUNIA)
- 4) le interviste ad agenti immobiliari **#discriminazioni**
- 5) l'analisi in profondità delle traiettorie abitative di un "campione" di stranieri ci si interroga sull'esistenza di discriminazioni e/o disuguaglianze nell'accesso al bene casa da parte di questo segmento di popolazione. **#discriminazioni**



L'analisi della normativa, alcune considerazioni

L'analisi delle politiche sulla casa ha permesso di evidenziare come di fatto, per quanto riguarda il **libero mercato**, non siano state introdotte forme di tutela, se non forme di sostegno nei casi in cui gli inquilini si trovino in una situazione di forte disagio in seguito a situazioni di sfratto o emergenza abitativa.

Le politiche sulla casa, inoltre, sulla scia del neoliberismo imperante, hanno **accelerato e sostenuto l'ideologia dell'acquisto dell'abitazione**.

Per quanto riguarda le politiche pubbliche nell'ultimo decennio si è assistito a una **riduzione dei finanziamenti rivolti all'edilizia residenziale pubblica**.



Abitazioni occupate da persone residenti per titolo di godimento e cittadinanza

Abitazioni occupate da:	Abitazioni	%	Abitazioni	%
Esclusivamente Italiani	22.388.694	92,76%		100%
Proprietà, Usufrutto o Riscatto			16.940.319	75,66%
Affitto			3.402.620	15,20%
Altro Titolo			2.045.755	9,14%
Esclusivamente Stranieri	1.167.499	4,84%		100%
Proprietà, Usufrutto o Riscatto			240.565	20,61%
Affitto			767.748	65,76%
Altro Titolo			159.186	13,63%
Misti - Italiani e Stranieri	578.984	2,40%		100%
Proprietà, Usufrutto o Riscatto			310.758	53,67%
Affitto			164.211	28,36%
Altro Titolo			104.015	17,97%
Totale	24.135.177	100%		

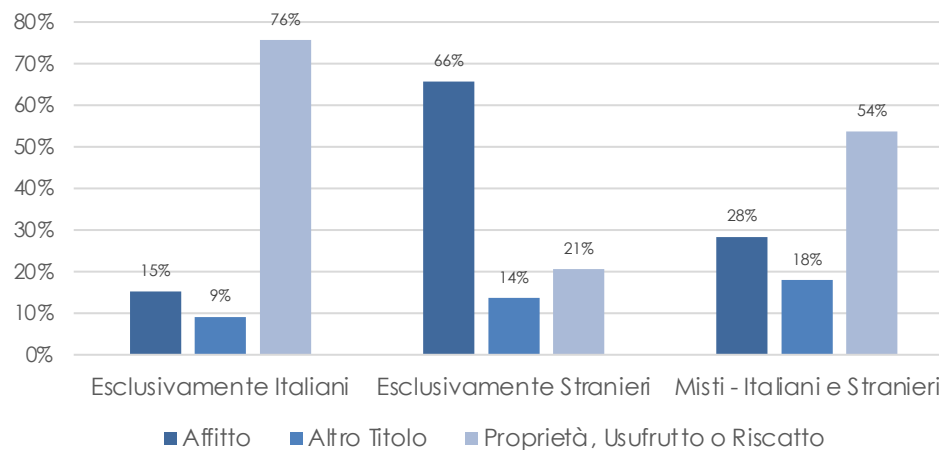
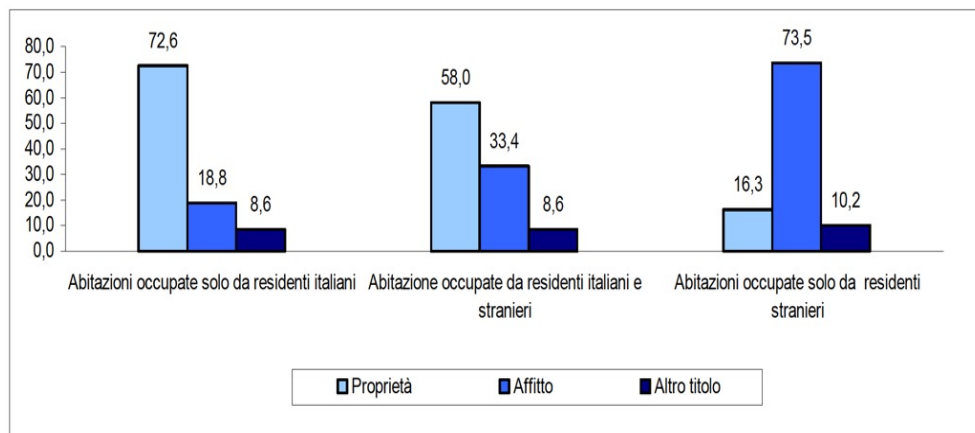
Censimento 2011 - Italia

Abitazioni occupate da:	Abitazioni	%	abitazioni	%
Esclusivamente Italiani	162.785	89,11%		100
Proprietà, Usufrutto o Riscatto			111.824	68,69%
Affitto			40.169	24,68%
Altro Titolo			10.792	6,63%
Esclusivamente Stranieri	12.802	7,01%		100
Proprietà, Usufrutto o Riscatto			1.537	12,01%
Affitto			9.696	75,74%
Altro Titolo			1.569	12,26%
Misti - Italiani e Stranieri	7.090	3,88%		100
Proprietà, Usufrutto o Riscatto			2.854	40,25%
Affitto			2.675	37,73%
Altro Titolo			1.561	22,02%
Totale	182.677			

Censimento 2011 - Bologna

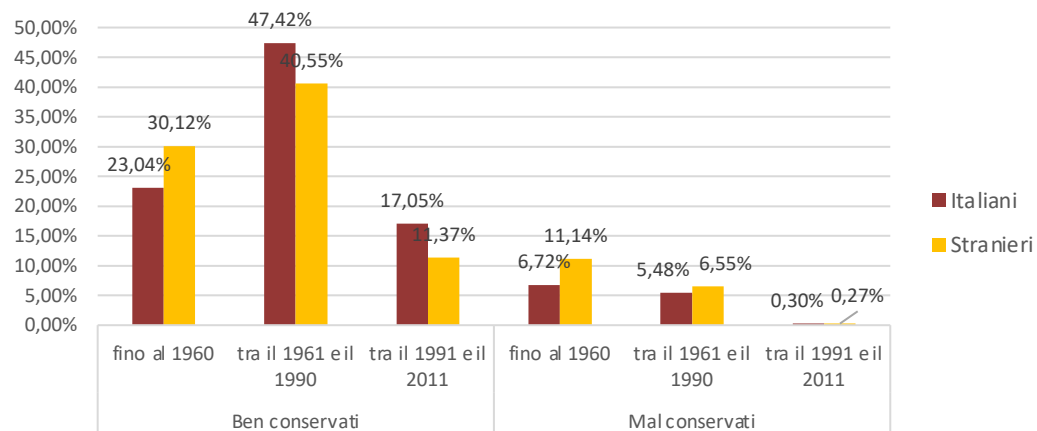
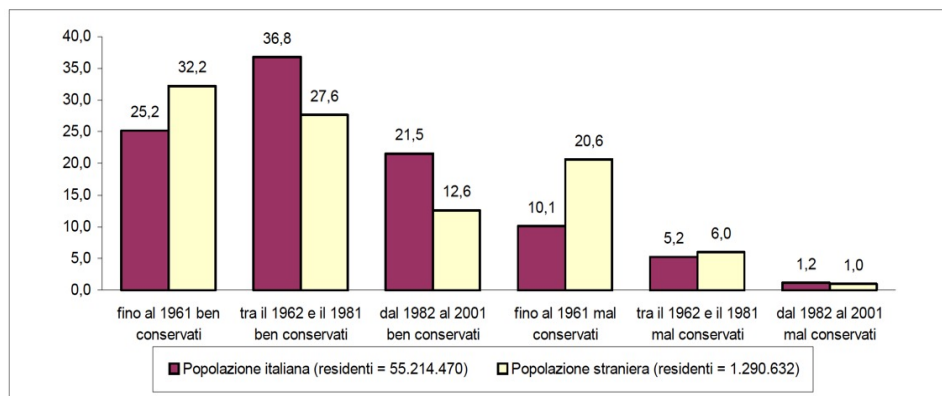


Abitazioni occupate da persone residenti per titolo di godimento e presenza di stranieri residenti nell'abitazione

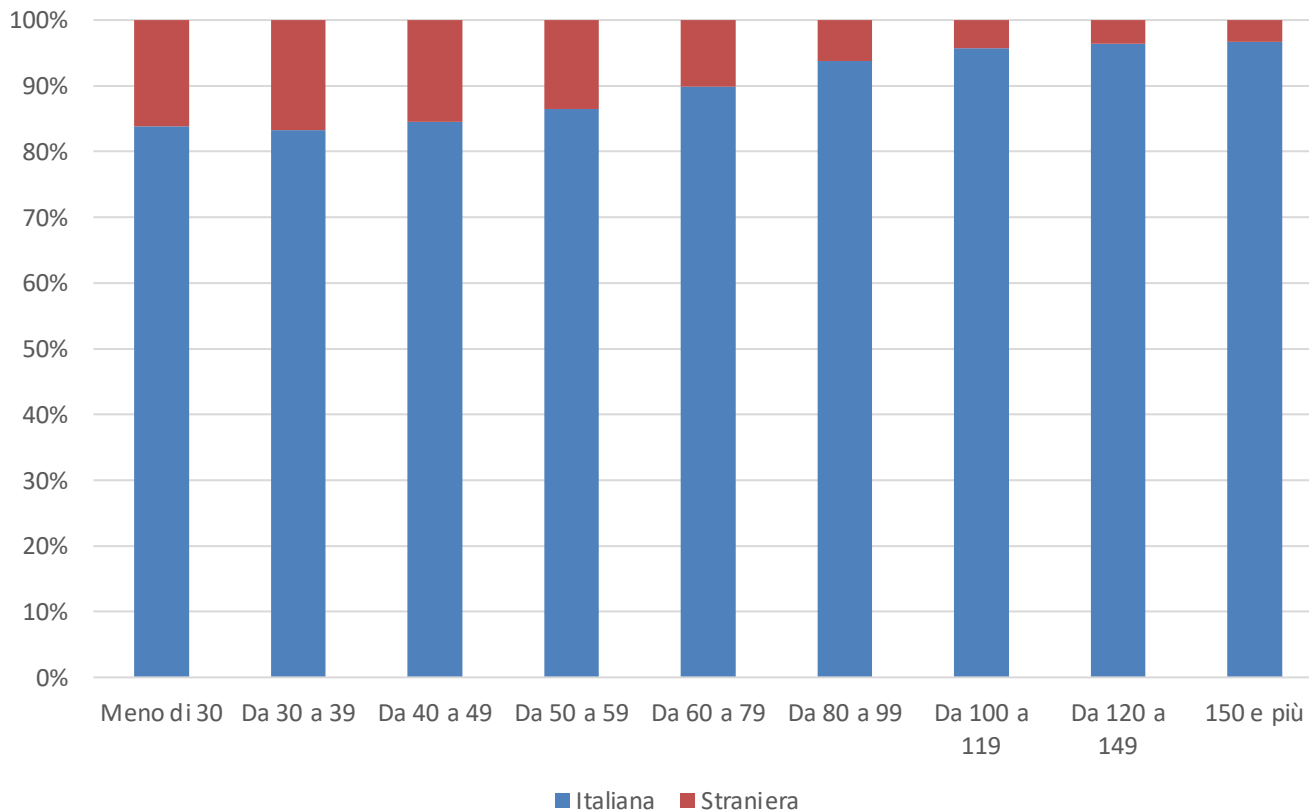


Popolazione residente straniera e italiana per condizione abitativa (censimento 2011).

Cittadinanza	Abitazione	Altro tipo di alloggio	Struttura residenziale collettiva	Convivenza	Nessun alloggio (missing)	Totale
Italiana	99,22%	0,17%	0,08%	0,49%	0,05%	100,00%
Straniera	97,58%	0,52%	0,31%	0,76%	0,82%	100,00%



Indicatori di dimensione e affollamento delle abitazioni occupate da persone residenti di cittadinanza italiana e straniera (censimento 2011)



Le interviste agli agenti immobiliari

Le interviste agli agenti immobiliari sono volte, invece, a verificare in che modo e attraverso quali “tecniche/strumenti” vengono messi in atto meccanismi di selezione del “migliore” inquilino. Le interviste sono state effettuate presso le agenzie immobiliari seguendo una traccia di intervista semi-strutturata.



Tanti. Tantissimo, a parte che io dico sempre che non ho niente. Perché non ho niente davvero. Guarda se io ho una casa in affitto oggi, domani non c'è più. E in tanti stranieri lo fanno, mentre uno magari italiano chiama più per telefono quando lo vede, gli stranieri si presentano qua, credendo di ottenere qualcosa in più perché son neri. Perché sono stranieri, però in realtà non serve a niente perché comunque gli affitti scarseggiano han dei tempi velocissimi e io son costretto a dirti che non ho niente, a maggior ragione anche se ce li avessi ma il proprietario non li vuole io non posso dirgli che il proprietario non vuole stranieri, gli dico che non ho nulla. Però son tanti... (Ag.imm, uomo, 23 anni)



Interviste ai migranti – traiettorie abitative

Infine, le traiettorie abitative della popolazione straniera incontrata

Perché abbiamo cercato anche di comprare casa che ci hanno rifiutato un po' tutte le banche perché abbiamo un nucleo numeroso di cui solo 2 lavorano e questo ci dispiace perché volevamo evitare la casa dell'Acer e trovare qualcosa di nostro... non è andata bene, pazienza. [...]

No siamo rimasti con il cuore sempre là in quella casina. Non abbiamo smesso di cercare ma... proprio abbandonate le idee finché almeno che passi altri due anni, che il grande fra un po' fa 17 anni e ha un altro anno per farsi una professione, poi quando inizia a lavorare, coi 3 contratti, sperando che riusciamo a vedere le cose diversamente. Ci piacerebbe molto, però... (S. donna, 37 anni, moldava)



Conclusioni

Alla luce della ricerca empirica condotta nella città di Bologna, la popolazione migrante residente, come dimostra l'analisi quanti-qualitativa condotta in questa ricerca, è quella che maggiormente risente di **una condizione abitativa polarizzata** considerando tutti i maggiori indicatori utilizzati (titolo di godimento, *affordability*, presenza di servizi, sovraffollamento), e che rispetto alla popolazione autoctona è **maggiormente colpita dalla povertà abitativa**.





ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Alice Lomonaco

Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia

alice.lomonaco2@unibo.it

www.unibo.it